



Coord. Nazionale  
Penitenziari

*Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione*  
MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



## **COMUNICATO STAMPA - 29 settembre 2008**

### **Carceri – La UIL: Il sistema carcere è isolato e ignorato**

***“ Credo che si possa affermare che ad oggi le difficoltà e le criticità del sistema penitenziario stiano solo nelle preoccupazioni del personale penitenziario e di qualche dirigente del DAP. Non certo nelle teste dei politici e della politica in generale”***

Questa l'amara conclusione tratta dal Segretario Generale della UIL PA Penitenziari a chiusura dell'assemblea generale dei quadri lombardi svoltasi stamane nel carcere di Milano – Opera.

***“ Il Ministro Alfano è troppo distratto dal Lodo e dalle vicende giudiziarie del Presidente Berlusconi per occuparsi di un sistema oramai collassato e paralizzato. L'opposizione con il PD non ha un ministro ombra che si occupi di queste cose. Mai visto e sentito Tenaglia parlare di carcere. In verità mai visto Tenaglia. Questo è il quadro desolante ma reale. Non si è forse capito che il tempo è scaduto. Le strutture sono piene, la detenzione è afflittiva e incivile ; il personale vede prevaricato quotidianamente il diritto a condizioni di lavoro in sicurezza. Eppure nessuno trova tempo e parole per affrontare il problema”***

La UIL Penitenziari sottolinea come le soluzioni annunciate per far fronte al sovraffollamento di fatto non risolveranno il problema e come la loro attuazione sia ancora lontana

***“ In questo gran parlare di braccialetti elettronici ed espulsioni l'unico dato reale è l'aumento esponenziale dei detenuti. L'inapplicabilità immediata delle soluzioni individuate, e da noi condivise, avrebbe dovuto determinare un confronto che pure era stato annunciato ma che è rimasto solo nelle intenzioni del Ministro Alfano. Noi avevamo indicato la necessità di riforme strutturali che dovranno incidere anche sul sistema sanzionatorio, ma di questo non si parla. Avevamo anche detto che solo un maggior ricorso alle misure alternative alla detenzione avrebbe sfollato le carceri, ma pare essere un tabù da sacrificare in nome della certezze della pena”***

Dalla Lombardia le cifre di una emergenza vera

***“ Questa mattina in Lombardia sono detenute 8284 persone a fronte di una ricettività delle strutture pari a 5382. Il sovraffollamento, quindi, supera il 50%. E' o no una emergenza? Il personale di polizia penitenziaria previsto per decreto dovrebbe assommare a circa 5400 unità ne sono presenti , sulla carta, 4750 cui debbono sottrarsi circa 600 unità fuori regione. Ulteriori 500 unità sono impiegate in mansioni d'ufficio a surroga di personale civile che non c'è ! Con chi dobbiamo discutere di queste cose? E' chiaro – conclude SARNO – che la situazione è insostenibile e il personale non potrà reggere ancora a lungo. Chissà se il Ministro Brunetta intenda ascrivere nell' eccellenza del pubblico impiego anche questo personale. L'efficacia e l'efficienza invocate dal Ministro dell' Innovazione abbisognano di strumenti e dotazioni che oggi ancora non si vedono all'orizzonte.”***

**ADNK (CRO) - 29/09/2008 - 14.38.00**

**CARCERI: UIL PENITENZIARI, CRITICITA' SISTEMA NON PREOCCUPANO POLITICA**

ZCZC ADN0639 5 CRO 0 ADN CRO NAZ CARCERI: UIL PENITENZIARI, CRITICITA' SISTEMA NON PREOCCUPANO POLITICA = Roma, 29 set. - (Adnkronos) - "Credo che si possa affermare che a oggi le difficoltà e le criticità del sistema penitenziario stiano solo nelle preoccupazioni del personale penitenziario e di qualche dirigente del Dap. Non certo nelle teste dei politici e della politica in generale". Questa l'amara conclusione tratta dal segretario generale della Uil Pa Penitenziari, Eugenio Sarno, a chiusura dell'assemblea generale dei quadri lombardi svoltasi oggi nel carcere milanese di Opera. "Il ministro Alfano è troppo distratto dal Lodo e dalle vicende giudiziarie del Presidente Berlusconi per occuparsi di un sistema ormai collassato e paralizzato. L'opposizione con il Pd - ha sottolineato Sarno - non ha un ministro ombra che si occupi di queste cose. Mai visto e sentito Tenaglia parlare di carcere. In verità mai visto Tenaglia". Per il sindacalista questo è il quadro "desolante ma reale. Non si è forse capito che il tempo è scaduto. Le strutture sono piene - ha aggiunto - la detenzione è afflittiva e incivile; il personale vede prevaricato quotidianamente il diritto a condizioni di lavoro in sicurezza. Eppure nessuno trova tempo e parole per affrontare il problema". La Uil Penitenziari sottolinea come le soluzioni annunciate per far fronte al sovraffollamento di fatto non risolveranno il problema e come la loro attuazione sia ancora lontana. "In questo gran parlare di braccialetti elettronici ed espulsioni l'unico dato reale è l'aumento esponenziale dei detenuti. L'inapplicabilità immediata delle soluzioni individuate - ha proseguito - e da noi condivise, avrebbe dovuto determinare un confronto che pure era stato annunciato ma che è rimasto solo nelle intenzioni del Ministro Alfano. Noi avevamo indicato la necessità di riforme strutturali che dovranno incidere anche sul sistema sanzionatorio, ma di questo non si parla. Avevamo anche detto che solo un maggior ricorso alle misure alternative alla detenzione avrebbe sfollato le carceri, ma pare essere un tabù da sacrificare in nome della certezze della pena". E dalla Lombardia arrivano le cifre dell'emergenza: qui sono detenute 8284 persone a fronte di una ricettività delle strutture pari a 5382. "Il sovraffollamento, quindi, supera il 50% - conclude Sarno - è o no una emergenza? Il personale di polizia penitenziaria previsto per decreto dovrebbe assommare a circa 5400 unità ne sono presenti, sulla carta, 4750 cui debbono sottrarsi circa 600 unità fuori regione. Ulteriori 500 unità sono impiegate in mansioni d'ufficio a surrogata di personale civile che non c'è. È chiaro che la situazione è insostenibile e il personale non potrà reggere ancora a lungo". (Mrg /Col/Adnkronos) 29-SET-08 14:37 NNNN

**ANSA (CRO) - 29/09/2008 - 15.05.00**

**CARCERI:UIL,ALFANO SI DISINTERESSA DEL SISTEMA PENITENZIARIO**

ZCZC0745/SXR WIN10205 R CRO S41 QBXH CARCERI:UIL,ALFANO SI DISINTERESSA DEL SISTEMA PENITENZIARIO (ANSA) - ROMA, 29 SET - La Uil Penitenziari denuncia il disinteresse della politica per l'emergenza carceraria. Secondo il segretario Eugenio Sarno, il ministro della Giustizia Alfano e' "troppo distratto dal lodo e dalle vicende giudiziarie del presidente Berlusconi per occuparsi del sistema carcerario, ormai collassato e paralizzato. E il ministro-ombra del Pd, Lanfranco Tenaglia, non ha mai parlato di carcere". "In questo gran parlare di braccialetti elettronici ed espulsioni - continua Sarno - l'unico dato reale e' l'aumento esponenziale dei detenuti. Avevamo chiesto riforme strutturali, e un maggior ricorso alle misure alternative alla detenzione, ma pare che questo sia un tabu' da sacrificare in nome della certezza della pena". Il segretario Uil Penitenziari, al termine dell'assemblea del sindacato nel carcere di Milano-Opera, riepiloga i dati relativi ai penitenziari lombardi: 8.284 detenuti, in strutture che dovrebbero contenerne 5.382. "E su un organico di 5.400 agenti di polizia penitenziaria, sono in servizio solo 4.750 unita', di cui 600 fuori regione e 500 impiegato in mansioni di ufficio". (ANSA). I72-FM 29-SET-08 15:04 NNN

**VEL (POL) - 29/09/2008 - 16.05.00**

Uil Pa Penitenziari: Il sistema carcere e' isolato e ignorato (2)

Uil Pa Penitenziari: Il sistema carcere e' isolato e ignorato (2) ZCZC VEL0533 3 POL /R01 /ITA  
Uil Pa Penitenziari: Il sistema carcere e' isolato e ignorato (2) Roma, 29 SET (Velino) - "La Uil Penitenziari sottolinea - spiega Sarno - come le soluzioni annunciate per far fronte al sovraffollamento, di fatto non risolveranno il problema e come la loro attuazione sia ancora lontana. In questo gran parlare di braccialetti elettronici ed espulsioni l'unico dato reale e' l'aumento esponenziale dei detenuti. L'inapplicabilita' immediata delle soluzioni individuate, e da noi condivise, avrebbe dovuto determinare un confronto che pure era stato annunciato ma che e' rimasto solo nelle intenzioni del ministro Alfano. Noi avevamo indicato - afferma il segretario - la necessita' di riforme strutturali che dovranno incidere anche sul sistema sanzionatorio, ma di questo non si parla. Avevamo anche detto che solo un maggior ricorso alle misure alternative alla detenzione avrebbe sfollato le carceri, ma pare essere un tabu' da sacrificare in nome della certezze della pena. Dalla Lombardia le cifre di una emergenza vera". (segue) (com/mel) 291602 SET 08 NNNN